

Insegnamento di: ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE			
Classe di laurea: L-14		Corso di Laurea in: Consulente del lavoro e operatore d'impresa	Anno accademico: 2021/2022
Denominazione inglese insegnamento: <i>Institutions of procedural law</i>		Tipo di insegnamento: Obbligatorio	Anno: 3°
			Semestre: 2°
Tipo attività formativa: Caratterizzante	Ambito disciplinare: Processual-civilistico	Settore scientifico-disciplinare: IUS/15	CFU totali: 9 di cui CFU lezioni: 9 CFU ese/lab/tutor:
Modalità di erogazione, ore di didattica assistita ed ore dedicate allo studio individuale			
ore di lezione: 72		ore di esercitazione/laboratorio/tutorato:	
totale ore didattica assistita: 72			
totale ore di studio individuale: 153			
Lingua di erogazione: Italiano	Obbligo di frequenza: no		
Docente: Barbara Polisenò	Tel: 080/ 5717822 e-mail: barbara.polisenò@uniba.it	Ricevimento studenti: Dipartimento – C.so Italia, 23 piano 2°, a sinistra, stanza 5	Giorni e ore ricevimento: mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00
Conoscenze preliminari: Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale			
Obiettivi formativi: Il corso è finalizzato a far conseguire agli studenti la conoscenza dei principi del diritto processuale civile e del processo del lavoro, offrendo gli strumenti fondamentali per l'apprendimento, la comprensione e la valutazione critica degli istituti che sono alla base della tutela giurisdizionale dei diritti del lavoro.			
Risultati di apprendimento previsti	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: dei principi del diritto processuale e del processo del lavoro;</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: per mezzo della individuazione delle garanzie costituzionali “minime” e, con specifico riguardo al processo del lavoro, dei margini applicativi dei principi del “giusto processo”;</p> <p>Autonomia di giudizio: da far conseguire allo studente in ordine alla effettività della tutela dei diritti del lavoratore che la funzione giurisdizionale e le adr mirano a garantire;</p> <p>Abilità comunicative: che il corso si propone di implementare nell'uso del linguaggio giuridico e della terminologia adeguata al settore scientifico di riferimento;</p> <p>Capacità di apprendere: che il corso si propone di far acquisire allo studente nell'analisi delle tecniche di risoluzione giudiziale e stragiudiziale della controversia giuslavoristica partendo proprio dal caso concreto.</p>		

Programma del corso:

la funzione giurisdizionale; le garanzie costituzionali; la tutela giurisdizionale dei diritti; le azioni di cognizione. I caratteri fondamentali del processo del lavoro; l'ambito di applicazione; la competenza nelle controversie di lavoro; l'errore sul rito e i provvedimenti di conversione; la fase introduttiva, di trattazione e istruttoria; i provvedimenti del giudice e la decisione della causa; le impugnazioni in generale, appello, ricorso per cassazione, regolamento di competenza, revocazione, opposizione di terzo; il procedimento per ingiunzione nelle controversie di lavoro, il procedimento per convalida nel rapporto di locazione d'opera; le misure cautelari; il procedimento di repressione della condotta antisindacale; la tutela contro le discriminazioni; il rito speciale per l'impugnazione del licenziamento del lavoratore; l'esecuzione forzata in materia di lavoro; la conciliazione e l'arbitrato nelle controversie di lavoro.

Metodi di insegnamento:

lezioni frontali; seminari e incontri di studio; esercitazioni pratiche e attività di ricerca e laboratoriali; simulazione di processo del lavoro.

Supporti alla didattica:

uso di strumenti multimediali.

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame:

La prova di esame è orale; sono altresì previste, in base anche al numero degli iscritti, delle verifiche intermedie di carattere pratico (es. simulazione di processo del lavoro).

Sarà oggetto di valutazione l'effettiva acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e abilità descritte nella sezione "Risultati di apprendimento previsti".

La formulazione della valutazione finale avviene con voto d'esame o con idoneità; in entrambi i casi l'esame orale si struttura in un numero minimo di tre domande, vertenti sui principi di carattere generale, sul procedimento e sul regime di impugnazioni, nonché sulle tecniche speciali contemplate a tutela del lavoratore. Delle prove intermedie relative a esercitazioni pratiche (simulazione di processo del lavoro e/o altro) e/o a laboratori di ricerca giurisprudenziali anche finalizzati alla risoluzione di un caso concreto, si terrà conto ai fini della valutazione finale.

Testi di riferimento:

G. TRISORIO LIUZZI e D. DALFINO, *Manuale del processo del lavoro*, Cacucci Editore, Bari, 2021, per intero e G. BALENA, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Cacucci Editore, Bari, 2019, vol. I, cap. I, II, III, V, sez. I.